Anno 55 - Numero 257

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 6 Novembre 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

L' ITALIA INTERA HA CELEBRATO LA SUA PIU' GRANDE VITTORIA

LE NUOVE COMMOVENTI MANIFESTAZIONI A ROMA

La dimostrazione al Quirinale

DEGLI EX - COMBATTENTI E DEGLI INVALIDI

ROMA, 5. — Anche nella giornata di oggi in vari punti della città si sono rinnovate le dimostrazioni di giubilo per la festa della vittoria. Due imponenti cortei di ex combattenti e di cittadini di ogni classe sociale formatisi rispettivamente a Piazza del Popolo e ai piedi dell'Altare della Patria, fusisi insieme a Piazza Venezia, si sono avviati al Quirinale per rendere omaggio al Re. Il corteo aperto da un manipolo di mutilati e decorati al valore e dei quali otto con medaglia d'oro, era seguito da migliaia di vessilli delle sezioni combattenti di tutte le regioni d'Italia, delle associazioni politiche e patriottiche cittadine, di Fiume e delle città dalmate e da migliaia di cittadini acclamanti. Vi erano inoltre numerose musiche convenute da varie parti d'Italia insieme con le società degli ex combattenti le quali accompagnavano il corteo al suono degl inni nazionali.

In alcuni punti del percorso per raggiungere il Quirinale dalle finestre letteralmente gremite di cittadini acclamanti sono stati gttati fasci di fiori e rami di alloro sulle bandiere, mentre gli applausi deliranti e le acclamazioni della folla continuavano senza posa. Appena la testa del corteo ha raggiunto piazza del Quirinale, tutte le musiche hanno intonato la marcia reale accolta da interminabili ovazioni. Evocato lungamente il sovrano si è affacciato alla loggia avendo ai lati il principe ereditario e un gruppo di decorati al valore fra cui alcuni ciechi di guerra. Alla vista del sovrano tra la rappresentanza dei combattenti la fol la enorme ha rotto in una altissima acclamazione. Le grida di evviva, gli applausi, lo sventolio dei fazzoletti, dei cappelli e dei berretti, al suono delle musiche hanno dato alla dimostrazione una grandiosità indescrivibile.

Il Sovrano appariva commosso e salutava la folla acclamante con gesti della mano. La dimostrazione entusiastica è durata circa mezz'ora e il sovrano è stato costretto a ripresentarsi al balcone per altre quattro volte salutato dagli evviva ripetuti da migliaia e migliaia di persone. Gremivano la piazza, gli sbocchi delle vie le finestre, le terrazze della Consulta e dell e case circostanti, mentre le musiche in coro suonavano l'inno reale e tutti i vessilli si inchinavano sventolando in atto di saluto. Il corteo quindi incanalatosi per via della Dataria e Piazza Colonna ha proseguito per Piazza del Popolo fra le reiterate acclamazioni dei cittadini accorsi per salutare gli ex combattenti ai quali è stata fatta durante tutto il corso Umberto una continua delirante manifestazione di affetto e di riconoscenza.

Dall'alto una squadriglia di aeroplani seguiva il corteo facendo arditissime evoluzioni a bassissima quota.

Alle ore 17 il corteo giunto a Piazza del Popolo, si è diretto al villino Diaz e appena giunto ha evocato il generale con interminabili evviva. Quando il generale è apparso al balcone gli evviva sono divenuti più entusiastici. Il generale Diaz commosso ha ringraziato salutando. I decorati con medaglia d'oro si sono recati sul balcone e hanno offerto al generale un mazzo di fiori, fra nuovi deliranti applausi, mentre le bandiere di Fiume e delle città dalmate hanno preso posto in un angolo del balcone stesso.

La partenza della Regina

E DEI PRINCIPI

ROMA, 4. — Stassera sono partite per S. Rossore S. M. la Regina e le principesse Reali.

Sono partiti pure per la linea di Sarzana il duca degli Abruzzi e il co. di Torino; il primo diretto a Torino; il secondo a Milano. Alla volta di Torino sono partiti il duca di Genova, il duca di Pistoia, il duca di Bergama. Il principe di Udine è partito per Napoli.

La festa di Palermo

PALERMO, 4. — In modo grandioso è stato solennizzato l'anniversario della vittoria. Una folla enorme tra cui notavansi le autorità civili, militari e cittadine e grande numero di signore ha assistito nel Pantheon di S. Domenico alla conferenza del prof. Filippone che ha celebrato la gloriosa ricorrenza. Quindi si è formato un importante corteo di cittadini al quale hanno preso parte musiche e bandiere.

Il corteo era aperto dai combattenti con bandiera, e dall'associazione degli arditi con il gagliardetto. Seguivano in gruppo ufficiali di ogni arma reduci della grandiosa guerra, le autorità, le notabilità, i membri della magistratura, le scuole, le rappresentanze e il fascio femminile. Il corteo si è recato davanti al palazzo reale ove ha sede il corpo d'armata.

Le musiche e le fanfare alternavano gli inni patriottici mentre dai balconi venivano lanciati patriottici manifestini tricolori e fiori sui combattenti.

In piazza della vittoria, sotto un baldacchino sormontato dalla corona sabauda erano stati depositati tra le bandiere nazoinali fasci di armi. Il corteo ha sfilato davanti al baldacchino gettando fiori sulle armi, quindi il sindaco, principe di Scalea, ha pronunciato un patriottico discorso inneggiando all'esercito vittorioso.

Il colonnello di stato maggiore Corselli ha pronunciato brevi parole di ringraziamento a nome dell'esercito, quindi il corteo si è sciolto.

La città è tutta imbandierata. — Stassera gli edifici pubblici e circoli e molti edifici privati saranno illuminati.

La giornata a Milano

MILANO, 4. — Il corteo patriottico è giunto alle ore 16 sul piazzale Vittoria tra continue manifestazioni entusiastiche. Tutte le case sono imbandierate e le finestre sono gremite di pubblico. Il piazzale Vittoria e la via 22 marzo rigurgitano di folla. Il monumento delle Cinque Giornate è circondato dalla truppa. Bandiere si affollano intorno ad esso; nell'apposito recinto prendono posto le autorità e le rappresentanze, indi, tra vive acclamazioni, viene deposta ai piedi del monumento una targa di bronzo commemorativa.

Il colonnello Gaddi pronuncia un discorso vivamente applaudito.

L'avvocato Tamanti invita il popolo a giurare per la salvezza e la grandezza d'Italia. Il grido giurato si ripete fra la moltitudine che lentamente si scioglie.

Questa sera molti edifici sono illuminati. Nei teatri dove molti gruppi di militari assistevano alle rappresentazioni, hanno avuto luogo dimostrazioni in onore dell'esercito.

Trento per l'esercito liberatore

TRENTO, 4. — Trento ha celebrato la festa della vittoria tributando onoranze all'esercito liberatore e ai volontari trentini. Un imponente corteo si è recato al Castello del Buon Consiglio, ove alla presenza del Governatore del sindaco, delle rappresentanze dei volontari e dei parenti dei caduti, è stata consegnata una artistica medaglia commemorativa offerta dal Comitato per le onoranze. Le donne trentine hanno offerto una lancia d'onore per la bandiera della legione trentina.

Hanno parlato vari oratori. Alla cerimonia assisteva una larga rappresentanza delle fiamme nere fiumane. Quindi il corteo, con musiche e bandiera si è recato alla Filarmonica, ove il sen. Mazzoni ha tenuto la commemorazione ufficiale. Nella mattinata alla presenza di una larga rappresentanza di avvocati milanesi, delle autorità e delle rappresentanze, si è inagurata una targa in bronzo alla memoria dell'avv. Valentino Peratoner. La targa è stata murata nella cella del castello dove il Peratoner venne rinchiuso dagli austriaci e dove mori durante la guerra, in circostanze misteriose.

L'anniversario dell' arrivo

della flotta a Fiume

FIUME, 5. — Oggi alle 11, al Teatro della Fenice ha avuto luogo la commemorazione dell'entrata in Fiume della flotta liberatrice. Hanno parlato Arturo Marpicanti e Gabriele d'Annunzio, suscitando l'entusiasmo del pubblico che gremiva il teatro.

Pola acclama i soldati e i marinai

POLA, 5. — Per l'anniversario della redenzione ha avuto luogo una rivista delle truppe di terra e di mare. Un corteo acclamatissimo è passato sotto l'arco dei Sergi. Dalle finestre sono stati lanciati moltissimi fiori. Al Politeama Ciscutti l'on. Podrecca ha tenuta la commemorazione entusiasmando la folla immensa. La città è imbandierata e illuminata.

A Mantova e a Sassari

MANTOVA, 4. — Oggi è stato solennemente commemorato il secondo anniversario della vittoria. Stamane alla presenza delle autorità, delle associazioni e di una grande folla, ha avuto luogo la rivista alle truppe del presidio. Nel pomeriggio un immenso corteo ha percorso le vie della città; dopo di che in teatro ha avuto luogo la commemorazione ufficiale alla quale ha partecipato una enorme massa di pubblico. La città è imbandierata.

SASSARI, 4. — Nel pomeriggio si è svolto un imponente corteo al quale hanno partecipato tutti i sodalizi cittadini con bandiere e musiche. Quindi al Politeama Verdi vi è stata la commemorazione ufficiale della vittoria alla presenza di numerosi ufficiali, delle autorità, del senatore Garavetti, dei deputati Satta Branca e di una enorme folla. Hanno parlato il R. Commissario civile e il maggiore in congedo Margherinotti, che salutarono il valore dell'esercito.

La cerimonia imponentissima è terminata al suono della Marcia reale, accolta dalle acclamazioni più vive e dalle grida di viva l'Italia.

La commemorazione al Carlo Felice

DI GENOVA

GENOVA, 4. — Alle ore 21, al Teatro **Carlo Felice** affollatissimo, il corpo nazionale delle milizie volontarie ha commemorato solennemente la vittoria, hanno parlato, applauditissimi, il prof. Mansuino, la signorina Giuliano di Sebenico e l'on. Macaggi. La musica della guardia regia ha suonato ripetutamente la marcia reale e gli inni patriottici fra l'entusiasmo del pubblico.

La cerimonia è terminata con la consegna ai volontari ciclisti ed automobilisti degli attestati di onore rilasciati dal Ministero della guerra. — Grande animazione regna in città. Gli uffici pubblici sono splendidamente illuminati.

La bandiera dei combattenti

A PARMA

PARMA, 4. — L'anniversario della vittoria è stato celebrato stamane con una rivista militare alle truppe del presidio. Nel pomeriggio è stata consegnata la bandiera ai combattenti, offerta dalle signore di Parma e sono state consegnate le croci di guerra alla memoria degli eroici caduti. Quindi al Teatro Regio, alla presenza delle autorità delle rappresentanze e di un folto pubblico si è svolta la cerimonia ufficiale, che ha suscitato imponenti dimostrazioni patriottiche.

I fasci di combattimento

al monumento dell'Indipendenza

TREVISO, 4. — La città è imbandierata ed i negozi sono chiusi in occasione dell'anniversario della vittoria italiana, che è stata commemorata solennemente per iniziativa del fascio di combattimento.

Alla presenza delle rappresentanze del Comune, associazioni cittadine e Istituti con bandiere e una grande folla, sono state deposte corone di alloro ai piedi del monumento all'indipendenza italiana. Hanno pronunciato patriottici discorsi il dott. Coletti presidente del Fascio di combattimento, il pro sindaco Piazza ed altri. Infine il dott. Coletti ha letto la formula del giuramento di italianità pronunciato dal popolo di Roma. I presenti hanno giurato unanimi.

La partenza delle bandiere

ROMA, 5. — Staman, alle 11, precedute dalle musiche e scortate da compagnie d'onore, le bandiere dei reggimenti di guarnigione a Roma sono state riportate alle rispettive caserme. Le nove bandiere dei reggimenti della guarnigione di Napoli, precedute anch'esse dalla musica, sono state portate alla Stazione, donde proseguiranno in giornata per la sede reggimentale.

I gagliardetti assegnati ai reggimenti di bersaglier e di reparti di assalto, preceduti dalla fanfara del 2.o bersaglieri, sono stati portati alla caserma dei bersaglieri a S. Francesco a Ripa. La folla che gremiva la piazza del Quirinale, ha fatto all'uscita delle bandiere, entusiastiche dimostrazioni con acclamazioni all'esercito, al Re e all'Italia. Lungo tutte le vie percorse dai cortei, la popolazione ha rispettosamente salutato le bandiere. In molti punti si sono rinnovate entusiastiche manifestazioni; specialmente acclamato è stato il corteo coi gagliardetti dei bersaglieri e degli arditi.

Stamane il Re ricevette i colonnelli giunti a Roma in occasione della festa della vittoria, trattenendosi affabilmente con ognuno di essi. Il ricevimento durò dalle 8.30 alle 10.30.

Rilievi della stampa straniera

PARIGI, 5. — Il «Gaulois», commentando le feste che hanno avuto luogo in Italia in occasione dell'anniversario della vittoria, mette in rilievo il carattere di lealismo e di attaccamento della nazione per il Re, dimostrato dalle manifestazione e dall'entusiasmo della popolazione. Il «Gaulois» dice che queste manifestazioni hanno preso proporzioni inattese ed il loro significato è veramente edificante, quando si pensi che alcune persone pretendono che l'Italia sia minacciata dalla rivoluzione.

———+✱+———

Il Re in mezzo ai combattenti

ROMA, 5. (notte - per telefono) — L'«Epoca» dice che il maggiore Festa decorato con medaglia d'oro ricevuto oggi dal Sovrano insieme alla Commissione dei combattenti durante la manifestazione in piazza del Quirinale, presentandosi al sovrano ha detto:

— «Maestà, noi siamo venuti al suo cospetto per rendere omaggio al nostro più caro compagno d'armi»

Il sovrano ascoltò quindi con grande attenzione i desiderata dei combattenti

E poichè nella piazza era invocato dalla folla incessantemente il Re, rivolto alla delegazione, disse:

— «Non facciamo attendere i nostri amici; desidero intrattenermi con loro più a lungo.

Quindi il sovrano, seguito dal principe ereditario e dalla commissione si presentò al balcone mentre la folla acclamava entusiasticamente.

Un cieco di guerra, decorato di medaglia d'oro si presentò al palazzo reale gridando: «Voglio essere ammesso alla presenza del re» Il suo desiderio fu esaudito.

Il Sovrano gli ha stretto la mano e il principe lo ha baciato e abbracciato.

Due mutilati al Quirinale

ROMA, 5. (notte - per telefono) — La «Tribuna» scrive:

Il Re ha ricevuto i due soldati mutilati Raimondo Cinda e Scintu De Silvestro informandosi dettagliatamente dei fatti d'arme cui hanno preso parte rivolgendo loro vivo elogio.

Ai due soldati mutilati il re ha donato mille lire ciascuno.

I delegati ricevuti al Quirinale

ROMA, 5. — Nel pomeriggio il Re ricevette i delegati alla 5.a sessione dell'assemblea generale dell'istituto internazionale d'agricoltura. Erano anche presenti l'on. Pantano, Micheli ed il dr. Saulnier capo dei servizi tecnici dell'istituto internazionale. S. M. il Re s è affabilmente intrattenuto con tutti i delegati interessandosi dettagliatamente dei problemi agrari.

———+✱+———

I fatti di ieri notte a Bologna

LA SCOPERTA DI UN ARSENALE DI ARMI E MUNIZIONI ALLA CAMERA DEL LAVORO

Furono fatti 93 arresti

BOLOGNA, 5. — La notte scorsa, verso le ore 1, un piccolo gruppo di arditi di ritorno dal teatro Rappini dove avevano preso parte ad una festa data in loro onore, passarono dinanzi alla Camera del Lavoro. — Senza che da parte di essi vi fosse stata una provocazione, ad un tratto si sentì una forte scarica di fuoco. — Alle prime detonazioni altre ne seguirono. Dalle finestre che guardano sul portico si prese a sparare con fucili e rivoltelle. Bombe a mano furono lanciate contro gli arditi uno dei quali, il tenente Pappalardo, rimase colpito da una scheggia di bomba alla faccia e al fianco destro. Il Pappalardo fu ricoverato d'urgenza all'ospedale. Accorsero sul posto le guardie regie La Camera del lavoro fu circondata e dopo le intimazioni di legge carabinieri e guardie, guidati da funzionari, poterono entrarvi eseguendo una perquisizione che portò al sequestro di molte rivoltelle, fucili, casse di munizioni, pezzi di mitragliatrici ecc. Novantatre persone sono state tratte in arresto. Le perquisizioni continuano. I tram da ieri sera hanno sospeso la circolazione. Un decreto vieta gli assembramenti e la circolazione delle automobili e degli autocarri.

La scoperta di armi nella casa

DEL DEP. BUCCO

ROMA, 5. (notte - per telefono) — L'«Epoca» ha da Bologna i seguenti particolari sulla perquisizione verificata alla Camera del lavoro:

Allorquando la polizia irruppe alla Camera del Lavoro si trovò davanti gli on. Bucco e Quarantini e 96 giovani socialisti.

Nei vari uffici furono rinvenuti rivoltelle, venti tubi di gelatina, pistole mitragliatrici, moschetti austriaci, una cassa di caricatori e molte sciabole baionette.

Nei sotterranei si rinvennero 6 pugnali e tre rivoltelle, una carabina, altre rivoltelle, 8 pugnali.

Subito l'on. Bucco ha chiesto che i suoi compagni venissero allontanati.

Restato solo ha detto che tutte quelle armi erano state portate colà dagli organizzati a sua insaputa.

Il Questore ha ordinato la perquisizione nella casa del deputato massimalista che è attigua alla Camera Confederale. La perquisizione ha dato buoni frutti. Furono rinvenuti 8 moschetti, 96 rivoltelle nuove, un sacco di munizioni, una cassa di gelatina esplosiva e un otturatore di mitragliatrice «Fiat».

Anche gli on. Bucco e Quarantini saranno sottoposti a provvedimenti penali.

Non si sa se saranno lasciati a piede libero in merito all'immunità parlamentare o trattenuti in arresto perchè colti in flagrante.

Il questore ha pure ordinata la perquisizione dei locali del Fascio di combattimento.

Secondo l'«Idea Nazionale» nella perquisizione della Camera del Lavoro sarebbero stati trovati 100 fucili automatici con caricatori, molte casse di cartucce, 150 rivoltelle, alcune mitragliatrici e un grosso deposito di bombe a mano o di tubi di gelatina.

L'arsenale al municipio di Verona

ROMA, 5. (notte - per telefono) — Il «Giornale d'Italia» ha da Verona che le perquisizioni operate nel palazzo del municipio hanno portato al rinvenimento di moschetti Mauser e modello 91, nonchè caricatori a mitraglia e a pallottola, di rivoltelle e di 40 bombe a mano parte tenute in tasca dai socialisti, parte nei diversi uffici, specie in quello dell'anagrafe, dove appunto è avvenuto il tragico incidente che ha costato la vita allo Scarabello.

Ai morti che riposano

NEI CIMITERI DEL FRONTE

ROMA, 5. (notte - per telefono) — Per onorare la memoria dei nostri gloriosi caduti il ministro degli interni ha disposto perchè venga effettuata una offerta di fiori in tutti i cimiteri e una commemorazione nelle località presidiate di Udine, Palmanova, S. Maria, S. Vito al Tagliamento, Caporetto, Tolmino, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Asiago e Dolomiti.

La partenza dei ministri

ROMA, 5. — Il «Messaggero» dice che questa sera partiranno da Roma alla volta di S. Margherita Ligure, i ministri Sforza e Bonomi con i rispettivi capi di gabinetto e col capo di Stato Maggiore dell'esercito Badoglio e il capo di Stato maggiore della marina Acton.

Per le convenzioni del lavoro

ROMA 5. — Gli onorevoli Mayor des Planches e Cabrini hanno conferito con il presidente del consiglio e con il ministro del lavoro mettendo in evidenza la opportunità di affrettare la ratifica delle convenzioni di Washington in materia di legislazione sociale. Gli on. Giolitti e Labriola hanno dato affidamento di interessare la commissione competente perchè affretti l'esame del disegno di legge che il govrno ha presentato alla Camera con parere favorevole alla ratifica delle convenzioni stesse.

Un appello dei costituzionali

DI TORINO

TORINO, 5. — L'unione dei partiti costituzionali ha rivolto un caldo appello a tutti gli elettori torinesi che si trovano in altre città perchè non manchino di recarsi domenica per prendere parte alle elezioni amministrative. L'appello è rivolto specialmente ai torinesi che si trovano numerosi nei grandi centri come Roma, Genova, Milano ecc.

———✱———

Quando avverrà la proclamazione

DEL PRESIDENTE HARDING

BERNA, 5. — Il nuovo presidente nord-americano sostituirà Wilson alla Casa Bianca il 4 marzo prossimo. Durante questi quattro mesi si compiranno le tradizionali formalità.

Il 531 cittadini che sono stati designati ieri hanno ricevuto il mandato imperativo di rinviare al secondo lunedì di gennaio la votazione per l'elezione del presidente del Senato. Lo spoglio avverrà nel secondo mercoledì di febbraio e appena all'8 febbraio sarà proclamato il presidente della Repubblica degli Stati Uniti.

Una voce molto diffusa dice che Wilson, colpito dall'esito delle elezioni, cederà il suo posto al vice-presidente; ma il suo segretario dice che Wilson rimarrà in carica fino alla scadenza del termine del suo mandato.

LONDRA, 4. — In un discorso Lord Churchill ha dichiarato che il risultato delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America rappresenta la rivolta di due grandi partiti contro la dottrina leninista della rivoluzione mondiale.

———× × ×———

I progetti finanziari in Ungheria

BUDAPEST, 3. — Il ministro delle finanze Korany rispondendo alla assemblea nazionale alle interpellanze rivoltegli ha dichiarato che le voci circa un preteso stampigliamento ai danni del pubblico sono assolutamente false. Egli ha aggiunto che l'assemblea nazionale si dovrà occupare ben presto della emissione dei nuovi biglietti di stato ungheresi. Anche il progetto per una grande imposta sulla rendita sarà approvato alla assemblea nazionale.

Per la soluzione della questione d'Irlanda

LONDRA, 2. — Il governo ha annunciato alla Camera dei comuni di avere ordinato una inchiesta sui fatti di Templenere i quali del resto sono stati esagerati.

E' stata nominata una commissione al di fuori dei partiti politici la quale farà un'inchiesta sul modo di organizzare l'amministrazione inglese in Irlanda e studierà i provvedimenti opportuni per giungere ad una soluzione pacifica del conflitto.

DUBLINO, 3. — In diverse parti dell'Irlanda la polizia è stata vittima di numerosi attacchi in seguito ai quali 4 guardie sono state uccise e parecchie ferite.

LONDRA, 4. — Malgrado che la guerriglia contro le forze e le autorità britanniche in Irlanda si sia accentuata le statistiche indicano una diminuzione di delitti politici.

Continua la solita conversazione

FRA LONDRA E MOSCA

LONDRA, 4. — Lord Curzon ha inviato una nota a Mosca in risposta alle comunicazioni di Krassin. I giornali ritengono che questa nota sia ispirata esattamente dagli stessi concetti della precedente.

La ripresa delle relazioni normali colla Russia è subordinata alla cessazione da parte dei russi di ogni attività antibritannica.

———+✱+———

Arresti di anarchici a Saragozza

SARAGOZA, 4. — La polizia ha arrestato un sindacalista autore di un attentato anarchico. Sono stati poi arrestati i membri del sindacato metallurgico ad eccezione del presidente che è fuggito ed i presidenti di vari altri sindacati.

La rotta dei kemalisti in Armenia

COSTANTINOPOLI, 2. — La ritirata delle truppe nazionaliste dal fronte armeno ha degenerato in rotta. La delegazione proveniente da Angora ha intavolato trattative con Izzet pascià.

La truppe bolsceviche avanzano

NELLA CRIMEA

ZURIGO, 4. — Un radiotelegramma da Mosca dice che nel settore della Crimea le truppe bolsceviche continuano a premere sul nemico che si ritira dopo accaniti combattimenti verso la penisola.

———=✱=———

PER L'AMMISSIONE DELLA RUSSIA

nella Società delle Nazioni

NEW YORK, 2 (ritardato). — Cox candidato democratico alla presidenza si è pronunciato in favore dell'ammissione della Russia nella Società delle Nazioni.

LE ELEZIONI MUNICIPALI A LONDRA

LONDRA, 2. — I risultati delle elezioni municipali sono generalmente contrari ai labouristi.

IL RITORNO DEI REALI DEL BELGIO

LISBONA, 2. — Il Re del Belgio è ripartito in ferrovia per Bruxelles mentre la regina e il principe Leopoldo continuarono il viaggio a bordo del S. Paulo.

I RAPPRESENTANTI DELLA FRANCIA

nella società delle Nazioni

PARIGI, 4. — Il consiglio dei ministri ha nominato Leon Bourgeois, Viviani e Hanotaux delegati della Francia presso la società delle Nazioni.

Il nuovo presidente dell'Avana

AVANA, 4. — Alfredo Zayas è stato eletto presidente della repubblica di Cuba.

———=✱=———

La ratifica dei preliminari

fra la Russia dei soviet e la Polonia

HELSINGFORS, 4. — Il 2 novembre ha avuto luogo lo scambio dei documenti con i quali sono stati ratificati i preliminari di pace fra la Russia dei soviet e la Polonia.

La ripresa del lavoro

NELLE MINIERE INGLESI

LONDRA, 4. — Sono state abolite tutte le restrizioni relative al carbone. Incominciando dall'8 corrente le compagnie ferroviarie riprenderanno il servizio normale. In generale il lavoro nelle miniere è stato ripreso senza incidenti.

Il record della velocità

di un aviatore francese

PARIGI, 5. — L'aviatore francese Romanet ha battuto il record mondiale di velocità.

L'ambasciatore germanico

presenta le credenziali

ROMA, 5. — Stamane alle ore 11, col consueto cerimoniale, il Re ricevette in udienza solenne l'ambasciatore di Germania, von Berenberg Gossler, per la presentazione delle credenziali.

———✱———

Per l'emigrazione degli ebrei

dall'Europa Centrale alla Palestina

ROMA, 5. — Landman, segretario generale dell'Associazione Sionista di Londra, accompagnato dall'avv. Sullam, rappresentante della Federazione sionista italiana, è stato oggi ricevuto dall'on. marchese di Saluzzo, sottosegretario agli affari esteri. Il signor Landman viaggia nell'Europa centrale ed orientale in missione speciale per organizzare uffici di emigrazione per gli ebrei che si recano in Palestina dalla Galizia, dalla Polonia e anche dalla Romania. Gli emigranti passano per Trieste ed altri porti italiani. Si tratta quindi di facilitare loro il passaggio.

Il sottosegretario di Stato on. Di Saluzzo ha confermato al sig. Landman l'interesse e la viva simpatia per lo sviluppo del Levante, da parte dell'Italia, la quale spera che i legami economici e culturali fra l'Italia e la Palestina aumenteranno col tempo.

Cronaca delle Provincie

I solenni funerali agli aviatori caduti

L'estremo omaggio della cittadinanza, dei combattenti e dei fasci italiani di combattimento

Cervignano, 5.

La commovente grandezza del funerale che Cervignano ha voluto fare ai due ufficiali precipitati vicino al Camposanto, mentre dall'alto seminavano fiori sulle tombe dei loro fratelli caduti per la Patria, resteranno indelebilmente impressi nel cuore della nostra buona popolazione.

L'anima di Cervignano per questa pietosa cerimonia ha vibrato ancora una volta d'intensa italianità. Chi assisti a questa solennità non potrà più dimenticare come i Cervignanesi abbiano saputo e voluto rendere l'estremo saluto ai due valorosi ufficiali che nella giornata sacra al culto delle tombe oltre ai fiori offersero il loro sangue. Tutto il loro sangue.

Al cimitero era stata apprestata, per opera dei combattenti Cervignanesi la cappella ardente dove letteralmente coperti di fiori giacevano straziate le salme dei due ufficiali. Le salme alle quali prestavano servizio d'onore colleghi e soldati furono visitate da tutta la popolazione che coprì di firme un albo ivi posto.

Alle 11, accompagnata dai tenenti aviatori Attilio Dini e Radicchi arrivò la madre del tenente Petrini, che aveva appreso la tremenda disgrazia da un giornale; la povera signora che durante la guerra oltre al marito colonnello perse anche un figlio, rimane sconsolatamente sola. Faceva pietà. Tutti i cittadini al suo passaggio si scoprivano venerando in Essa tutte le Madri che per la Patria diedero i loro figli. E la mamma seduta vicino al suo figliolo rimase fino all'ora del trasporto.

Alle ore 14 cominciarono a adunarsi in piazza Vittorio Emanuele tutte le Associazioni con vessilli, Autorità civili e militari, la scolaresca, una folla di popolo che non poteva essere contenuta nella vasta piazza. Alle ore 15 un picchetto d'onore si recò al cimitero a prendere i feretri ch efino in chiesa vennero accompagnati da molte signore che circondavano la madre.

Precedevano una ventina di corona portate a braccia tra le quali quella delle donne di Cervignano portata dalle signorine Cristina Pacco e Nocina Di Biaggio.

Il corteo

Ultimate le esequie il funerale mosse per la piazza XX Settembre proseguendo per la via 24 maggio, piazza Indipendenza, via Roma e via Aquileia. Apriva il corteo un plotone di soldati del campo di aviazione di Aiello seguito da un plotone di carabinieri, da uno di arditi e da uno dei soldati del gruppo rastrellamento. — Tutta la scolaresca con corona e bandiera era accompagnata dall'intero corpo insegnante, seguivano infine le magnifiche ghirlande di fiori freschi portate a braccia da cittadini, da militari, da signore, da bambini. Le corone sono state offerte da autorità, Associazioni, da privati. E portavano le seguenti scritte: Comando Aeronautica truppe Venezia Giulia, Campo Aviazione Aiello, Ufficiali Aviatori Campo Aiello, Uomini manovra Campo Aiello, Ufficiali Aviatori Campo Formido Nord, Ufficiali Aviatori Campo Formido Sud, Ufficiali Autoreparto Deposito Palmanova, Associazione Nazionale Combattenti Sezione Cervignano, Fiamme nere Palmanova, Deposito quadrupedi Palmanova, Circolo 4 Novembre Cervignano, Associazione P. Zorutti Cervignano, Operai e Impiegati Cantiere Dip. T. Cervignano, Municipio di Aiello, Famiglia Perinello Aiello, Famiglia Stauro Aiello Società Polisportiva Spa Aiello, Ufficiali V Gruppo O. P. C., Famiglia Michieli, Famiglia Lazzari, Famiglia Cesare Strassoldo, Famiglia Pittalunga, Caffè Indipendenza Aiello.

Dopo le ghirlande seguiva il clero e i feretri fiancheggiati da un plotone della 105 presidiaria portati a spalla dai tenenti aviatori: ten. Castaldi, Todini, Grandinetti, Morlacchi, Prevenzoli, Pozza, Federici, Orlando e dagli ex combattenti Broggi, Tanasi, Grossi e Tonnini. Sulle casse, ricoperte dal drappo tricolore vi erano i caschi dei due aviatori caduti e due grandi mazzi di fiori omaggio del vostro corrispondente. Dietro i feretri muoveva la sconsolata madre sorretta da gentili e pietose mani. Le rappresentanze militari erano rappresentate: Comando Generale Truppe della Venezia Giulia, maggiore Catronei per il comando della Aeronautica della Venezia Giulia Capitano Capuzzo comandante gruppo Aeroplani R. T. S. con tutti gli ufficiali, capitano Pastore comandante Gruppo R. A., maggiore Carnevali comandante Gruppo bombardamento, Comando Aviatori di Roma, Maggiore Grande comandante gruppo artiglieria P. C., ufficiali Reparto Arditi di Palmanova, Bersaglieri del Presidio di Cervignano, Ufficiali Autodeposito di Palmanova, Deposito Quadrupedi di Palmanova, capitano Gremegna, comandante il Presidio di Cervignano, capitano Bettino comandante la R. G. di Finanza, tenente Lombardo comandante la tenenza dei carabinieri, capitano Lenzi per la sussistenza. — Le autorità civili erano precedute da da una corona di bronzo e dal gonfalone del comune rappresentato dal Commissario straordinario dott. Carlo Mreule, dal conte Attems in rappresentanza del Commissario civile di Monfalcone, i giudici Buttazzoni e de Michelini per il locale giudizio distrettuale, gli impiegati dell'ufficio imposte, i Sindaci di Aquileia, signor Ugo Pascoli, e quello di Aiello signor Lazzari e molti altri che ci sfuggono i nomi.

Dopo le autorità venivano numerosissimi i soci della Sezione Cervignanese della Associazione Nazionale dei Combattenti i quali per questo luttuoso avvenimento, nulla tralasciarono affinchè i funerali riuscissero un plebiscito di italianità nel giorno che la Patria festeggiava una data memoranda.

Ai combattenti seguivano: La Società Operaia di M. S., l'Associazione P. Zorutti, ambedue con bandiera e ghirlande, il Circolo 4 Novembre con corona di fiori freschi, un fortissimo gruppo di ferrovieri che avevano dinanzi una magnifica corona di fiori freschi, e lo stesso avevano fatto gli impiegati ed operai del Cantiere del D. T. di Cervignano, il Circolo «Amicizia» di Villa Vicentina, con molti soci e corona. La Società Spa di Aiello e molti altri che portavano corone e mazzi di fiori senza diciture.

Alle associazioni seguivano uno stuolo di signore, popolane e bambine con alla testa una grande ghirlanda dai nastri bianchi. La cospicua somma raccolta tra le donne di Cervignano, detratte le spese della corona, servirà per far celebrare degli uffici funebri per un anno intero. Chiudevano il corteo un lungo stuolo di cittadini e una compagnia dell'11.mo bersaglieri ciclisti.

Le strade di Cervignano erano divenute anguste per contenere l'immenso corteo. Davanti al cimitero, fatte entrare tutte le corone nel recinto, venivano disposti i soldati in modo che la popolazione potesse sentire i discorsi. Posate le bare, la mamma del Petrini, si avvicinò presenziando al saluto che tutti vollero dare al suo amato figliolo.

I discorsi

Il Comandante interinale l'aeronautica della Venezia Giulia, maestro Ettore Cotronei, dice:

«Fratelli d'arme, fratelli di redenzione. Tocca a me quale vostro compagno e comandante interinale, l'onore doloroso di salutare le due giovinezze che sono morte nella consacrazione di un rito.

«Come in passato su l'Isonzo conteso, su la Piave ove l'Italia incatenò il suo nuovo destino, sul Grappa dove trincea fu il petto dell'umile popolo, del fante senza nome e perchè senza un nome col solo nome di fante, che è gloria e sangue contesto, voi, soldati dell'aria, per le vie luminose, ma sanguinose del cielo, oggi come ieri continuate la vostra lotta.

«Oggi come ieri la vostra opera ha un nome solo: sacrificio.

«Alla morte in agguato oggi come ieri voi lanciate la sfida beffarda l'ala d'Italia non ha tremore.

«E se il cuore oggi vi trema o miei compagni, nel petto, non è per timore di voi, io lo so; è per essi che son morti; e l'uno aveva appena vent'anni e l'altro la mamma sola aveva ad attenderlo lontano.

«E due volte già era caduto quello che aveva la mamma lontano, ma se l'ala piegava il cuore era più saldo de l'ala.

«Fratelli d'arme, fratelli di redenzione, oggi anche la morte ha un motto: morire per più vivere.

«Voi che nulla chiedeste e tutto deste, mostrate oggi ancora che si può dare senza chiedere.

«Per l'Italia madre nostra, quasi a riconsacrare la vittoria, sul suolo che per primo fu redento, due giovinezze caddero nell'esaltazione della morte.

«A le nuove morti oggi noi, col cuore che sanguina di nuova ferita, orgogliosa, noi fratelli, per l'Italia, che non muore, rendiamo omaggio.»

Parla indi il collega tenente Castaldi: A nome dei colleghi dell'aria Vi porto l'estremo saluto.

«Ten. Petrini e sottoten. Scagliola!

«Eravamo partiti assieme con il nostro carico di fiori e di amore con la visione delle mille e mille tombe di Eroi e le nostre ali distese sembravano aperte all'abbraccio sacro del ricordo e della riconoscenza che mai non muore.

«Il Destino ha voluto ancora un sacrificio: e sia! Noi chiniamo la fronte noi, che in ogni istante al sacrificio siamo pronti e baciamo le Vostre salme che scendono accanto agli Eroi.

«Non Vi lasciamo... con voi è il nostro cuore che non è pieno di fiele e che non dimentica. Ogni giorno udrete il melanconico, insistente, continuo rombo vagante nell'aria e di lassù noi piccoli atomi, sentiremo il nostro amore immenso come lo spazio per gli Eroi che ci proteggeranno da le loro mille tombe. Addio!...»

Prende la parola poi il sindaco di Cervignano dottor Carlo Mruele che porge l'estremo saluto a nome della popolazione, indi il signor Di Biaggio per i combattenti del distretto di Cervignano, seguito dall'avv. Giunta del Fascio italiano di combattimento di Trieste, che unito al valoroso Piero Belli e da una balda schiera di giovani arrivò in tempo a far sentire la sua affascinante parola e fu un discorso denso di pensiero che sollevò ondate d'intesa commozione e fu un inno ai valorosi giovani stroncati e disse tutto il cordoglio che ha suscitato la tragica sventura.

Per ultimo portò il saluto suo il Sindaco di Aiello signor Lazzari.

Dopo il funerale il gagliardetto del Fascio triestino e quello dei combattenti di Cervignano con a capo l'avv. Giunta, Piero Belli, Di Biaggio Chiussi e moltissimi altri si recarono nella sede del Circolo 4 Novembre sede della sezione combattenti, dove l'avvocato Giunta portò la sua infiammata parola. Giunsero anche i fascisti di Monfalcone col loro gagliardetto sventolante all'aria.

LA GRATITUDINE degli AVIATORI

Il Comando dell'Aeronautica delle regia Truppe della Venezia Giulia ci manda questa nobile lettera che volentieri pubblichiamo:

Udine, li 5 novembre 1920

Ill.mo signor direttore,

A nome di tutti i miei ufficiali e soldati io mi permetto chiedere ospitalità al suo giornale per ringraziare tutti coloro, autorità, sodalizi, cittadini di Cervignano, d'Aiello di Trieste, che ieri hanno reso solenni onoranze d'amore e di pietà alle salme dei nostri due compagni morti il 2 novembre in tragico incidente di volo.

Ieri l'anima nostra ha trovato un conforto solo ed immenso nel dolore e nella pietà che Cervignano tutta ha mostrato ai nostri due morti.

La festa della Vittoria ha avuto in Cervignano italica anche la consacrazione dell'amore e della pietà.

Con la riconoscenza più viva e più fedele, per il nuovo duplice legame di sangue che ora per sempre avvincerà con legame indistruttibile gli aviatori alla città della terza armata, noi una volta ancora diciamo col cuore commosso: «grazie».

Il maggiore Comandante Interinale d'Aeronautica: **Cotronei.**

Da MONFALCONE

FESTA DELLA REDENZIONE

Ci scrivono, 4:

Il grande tricolore fiancheggiato dalla bandiera cittadina, col Falco rampeggiante nel bleu marinà, diede il segnale a tutti per esporre, dai balconi, dalle finestre, dai poggiuoli e dalle case diroccate, il simbolo della nostra libertà. E le file serrate dei fascisti diretti dalla sede del Corso Aquileia, attraverso la città, alla adunanza nella sala intitolata a Giosuè Carducci, al forte assertore della nostra santa italianità, erano seguite dai consentimenti della riconoscenza e dell'orgoglio nazionale, con lieto augurio alla fusione fraterna di opere e di progresso concorde.

Appunto l'avv. **Giunta**, segretario politico dell'Associazione fra gli ex combattenti di Trieste, volle asserire ancora l'importanza dell'affermazione degli italiani coscienti, fuori e malgrado i partiti ai quali incombe l'obbligo di rispettare tale retaggio comune.

La sua parola infiammata dall'entusiasmo medesimo che portò i caduti, i mutilati ed i superstiti agli eroismi per la riconquista santa, commosse i presenti, confortò gli assenti, rendendo solenne e memorabile il fatto odierno, in ricorrenza della vittoria civile e pura sulle secolari coercizioni brutali.

La manifestazione risvegli in chi deve la dignità italica, perchè ne sia riconosciuto il diritto intangibile nei prossimi convegni diplomtici; deprecati da noi come conseguenza di debolezze indicibili; quand'era tempo e modo di concretare alla stregua del giusto consacrato dalla storia e dal valore del popolo.

Il sindaco conte Giuseppe Valentinis ne riassunse il concetto e le speranze nei telegrammi seguenti, inviati:

«Al Presidente dei Ministri - Roma. — Monfalcone, con sublime volere eroico, rinascente dalla inaudita rovina e dal martirio lungo di un lustro, oggi, nel sacro anniversario della vittoria e della libertà, immemore di ogni angoscia, idealmente ribaciando e ribenedicendo tutti i morti gloriosi della nostra epopea, prega Vostra Eccellenza porgere sua Maestà saluto augurale, devoto, fedele e sicuro».

A. S. Altezza Reale Duca d'Aosta — Roma. — Pel duce indimenticabile del la vittoria suprema, pel combattente invitto della invitta Terza Armata, per l'assertore profetico della gloria immortale d'Italia, il più ardente e memore saluto da Monfalcone redenta e rinascente alla vita della storia.

S. E. Mosconi, Commissario generale — Trieste. — Sentinella fedele alla sacra bandiera della Patria, nel giorno anniversario della suprema vittoria italiana che infranse ogni barriera contro la nuova civiltà dei liberi popoli, da Monfalcone, rinascente, per opera eroica di volontà popolana, porgo a V. E. il saluto augurale di giorni più degni ai nostri morti immortali.

L'annessione pronta e completa innalzi ora gli animi alla vera e piena comprensione della convivenza attiva per e con l'Italia amata ed ovunque stimata per la virtù dell'essere suo romano e recente.

Da TERZO

La stazione-Capanna ed i pericoli che presenta. — Ci scrivono, 4:

Che nel nostro secolo ci possa esistere una baracca-stazione come la nostra, è cosa strana. Esiste il capo-stazione ed allora sia anche la stazione, o non ci sia nè l'uno nè l'altra. E' costretto questo impiegato a stare in una stanza dove, se piove, l'acqua penetra da tutte le parti e così pure il vento e la bora, che minacciano di rovesciare la baracca. Ora che fa freddo, la stufa deve essere accesa e non c'è niente d'improbabile di vedere le tavole in flamme.

E dovrebbe pure esservi una saletta di aspetto

Vediamo altre borgate inferiori a Terzo, ove ci sono delle stazioni belline e moderne.

Il capo-stazione sig. Ernesto Civita, che presto ritorna alla sua residenza, a ccerta di avere scritto a chi di competenza, facendo presenti le condizioni della capanna e dell'urgenza di erigere una stazione. Ripetiamo: se c'è bisogno di un capo-stazione, ci sia un ambiente che non abbia ad avvilire il funzionario ed il paese.

E perchè si tengono le carrozze del treno nella semi-oscurità o completamente al buio?

Da GRADO

Commemorazione dei caduti. Ci scrivono 3: Per iniziativa del vice commissario signor Isidoro Cicogna si tenne oggi nella Basilica nostra un solenne ufficio divino per i caduti per la nostra liberazione.

Alla funzione religiosa presero parte tutte le autorità.

Il corpo insegnante con la scolaresca e numerose persone della città. La chiesa era zeppa. Il municipio, i RR. Carabinieri, le Guardie di Finanza, le guardie municipali, la Società Operaia Cattolica di Grado, la prima cooperativa gradese di acquisto e smercio il Circolo Nuova Grado, la Società Corale e orchestrale deposero ai piedi del catafalco eretto nel mezzo della Chiesa magnifiche ghirlande. Dopo lo ufficio Divino il M. R. Parroco don Tagnon con solenni e commoventi parole dimostrò il gran sacrificio compiuto dai caduti per la grandezza della patria assicurando loro la nostra memoria e la nostra perenne riconoscenza.

La pioggia dirotta impedì che il corteo proseguisse per il Cimitero.

— + ✻ + —

DA GEMONA

La celebrazione della vittoria

Ci scrivono, 4:

Per la celebrazione della Vittoria il Municipio ieri pubblicò il seguente manifesto:

«Cittadini!

Gemona, in spirituale comunione di sentimento, di aspirazioni e di voti con l'intera Nazione, celebrerà domani, 4 corrente, il secondo anniversario dell'immortale Vittoria d'Italia.

Questa Amministrazione Comunale che ben sa come e quanto sia vivo e alto nei Gemonesi il sentimento patriottico, invita a parteciparvi l'intera cittadinanza.

E sia l'indetta celebrazione cerimonia lustrale che ritempri le anime nell'onda ravvivatrice della Storia e le risollevi ad un sempre più diffuso sentimento di bene, ad un orgoglio consapevole e virilmente operoso di Patria, ad una fede sempre più ardente nell'avvenire d'Italia!

«Autorità, Rappresentanze e cittadini muoveranno alle ore 9 e mezza dal Municipio alla volta del Duomo dove verrà celebrato un solenne Tedeum Indi, sotto la loggia Municipale, verranno distribuite ricompense militari e successivamente, in corteo, verrà recata una corona di tutti i caduti per la grandezza della Patria».

Il tempo piovoso di oggi non permise che la patriottica cerimonia riuscisse veramente imponente. Pure un numeroso corteo di Autorità, Rappresentanze con bandiere e cittadini, all'ora stabilita si mosse dalla Loggia Municipale e con la banda della «Pro Glemona» in testa si diresse al Duomo.

Il campanone del castello suonava intanto a distesa.

Molte bandiere esposte ai balconi sia degli uffici che delle abitazioni private.

In Duomo avevano già preso posto la scolaresca con gli insegnanti e un drappello di alpini del battaglione Trento, qui di stanza.

Monsignor Arciprete celebrò dapprima la messa poi pronunziò un sentito discorso d'occasione e quindi intonò il Tedeum.

Seguì la benedizione la cerimonia religiosa così ebbe termine.

Ricompostosi il corteo, ritornò sotto la Loggia Municipale dove dopo che il signor capitano Zanoni ebbe pronunciato calorose, patriottiche parole, applauditissime, seguì la consegna della medaglia d'argento al sergente maggiore Piccardi Valentino di Cava dei Tirreni e di diverse croci di guerra mentre la banda intuonava la marcia reale, e si ripetevano i battimani.

La pioggia, durante la cerimonia i Duomo era cessata ed ora il sole, da uno squarcio delle nubi incombenti, pioveva il suo raggio sbiadito.

Il corteo fattosi più numeroso proseguì per il Cimitero.

Quivi vennero appese sulla facciata della chiesuola tre corone di fiori e sempreverdi, una del Municipio, le altre due degli alpini del Battaglione Trento e degli operai della Cooperativa di lavoro «L'Unione». Seguirono le esequie e poscia prima il sig. ispettore scolastico prof. Benedetti, poi il signor Capitano Zenori e ultimo il signor Ettore Pittini vice-presidente della Sezione Combattenti, pronunciarono commossi e vibranti discorsi, tutti improntati ad alto patriottismo, esaltanti la vittoria nostra e gli eroi che la conseguirono e rivolgendo a tutti i morti per la patria nostra, a tutti i morti degli eserciti nemici che qui soccombettero ed assieme ai nostri riposano, il saluto del cuore.

E la bella e commovente cerimonia così ebbe fine.

I negozi, in segno di festa vennero chiusi.

I decorati durante la cerimonia odierna

Sergente Maggiore Piccardi Valentino: medaglia d'argento, con la seguente motivazione:

«Comandante di uno scaglione di munizioni, rimasto ferito gravemente da una scheggia di bomba nemica durante un'avanzata, rimase al suo posto di combattimento e non se ne allontanò che ad azione ultimata, ed in seguito ad ordine del proprio comandante di compagnia. — Ponte delle Ferrovie di Montebelluna 19 giugno 1918».

I seguenti altri ufficiali e militari furono decorati della croce di guerra: Tenenti: Valle Valerio, Melotti Gino e Cominotti Giovanni — Sergenti: Frigerio Aldo e Casale Francesco — Soldato: Mazzucchi Pietro.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sulle affissioni pubbliche — Ci scrivono, 5:

Il Regio Commissario del nostro Comune emanò in riguardo alle affissioni pubbliche il seguente avviso:

Passato il periodo elettorale si ricorda che in base all'art. 3 del regolamento comunale in vigore per le affissioni pubbliche, le affissioni di stampati, manoscritti, disegni, e di qualsivoglia altro manifesto dei privati, devono farsi esclusivamente sopra i quadri appositi portanti la scritta «Affissioni pubbliche» collocati dal Municipio e cioè due sopra una colonna della Loggia del Teatro, uno sotto il portico della Torre Scaramuccia, uno sulla facciata della casa Capozzi in Via Gherardo Fraschi, uno sulla facciata della casa Rizzetto in Via Mercato, uno sul muro delle Carceri in via Falcon Vial.

I trasgressori saranno denunciati pel procedimento contravvenzionale.

Per la commemorazione della Vittoria — In occasione della Commemorazione della Vittoria il nostro regio Commissario pubblicò il seguente proclama:

Domani la Patria commemora l'evento più fausto della sua storia:

La disfatta del nemico secolare, la conquista dei confini assegnati da Dio agli Italiani;

Al di sopra di ogni competizione di parte, stia il simbolo della Patria risorta, e sia concorde e fermo il proposito che le Alpi, mal vietate per secoli, siano ora e sempre insuperabili per lo straniero; sia concorde l'animo di tutti nella venerazione dei prodi che alla Patria la loro fiorente giovinezza offrirono in olocausto; sia da parte di tutti fatto ogni sforzo, per assicurare ai superstiti della lotta gloriosa, condizioni di vita migliori massime a coloro che ritornarono mutilati dall'aspro cimento della guerra di redenzione.

Da CIVIDALE

Anniversario della vittoria. Ci scrivono 5. Allo stato di interregno in cui precariamente ci troviamo, la festa di ieri è passata senza notevoli preoccupazioni da parte di nessuno. Gli uffici pubblici osservarono l'orario festivo. Gli esercenti rimasero fra il sì e il no. Poche bandiere esposte, forse per il vento che soffiava. Alla sera, in teatro gremito, che si rappresentava la bella operetta «Eva» e prima che si alzasse il sipario, venne suonata la marcia Reale, acclamata, e dall'alto del loggione e dai palchetti del secondo ordine vennero lanciati migliaia di cartellini bianco - rossi verdi con stampati evviva all'esercito liberatore, viva Cividale patriottica; 4 Novembre 1918 Cividale liberata ecc.

Poi incominciò la bella musica di «Eva» e quasi a metà atto si restò al buio per pochi minuti. Questi scherzi della luce elettrica sono troppo frequenti per non far perdere la pazienza. Speriamo nei lavori che stà facendo la società.

Teatro. Ieri sera in «Eva» emersero le principali parti. Nell'orchestra che va sempre perfezionandosi nell'insieme si fece applaudire nell'a solo per violino il giovane Lombardi.

Questa sera «La Regina del Fonografo». Quanto prima: «Lucciola» una graziosa novità.

Da OVARO

Le elezioni amministrative. — Ci scrivono, 4:

Ecco il risultato delle elezioni comunali: 1. Gressani Luigi fu Osvaldo (Ovaro) — 2. Gottardis Luigi fu Gio. Batta, id. — 3. Pavona Guido fu Giuseppe, id. — 4. Cedolini Giulio fu Pietro (Chialina) — 5. Gonano Giuseppe di Luigi (Lenzone) — 6. Scravito Igino fu Giacomo (Liariis) — 7. Dell'Oste Francesco fu Giovanni, id. — 8. Giacometti Osvaldo fu Clemente (Clavais) — 9. Dell'Oste Gio. Batta fu Bartolo (Cludinico) — 10. Spinotti Antonio fu Federico (Muina) — 11. Facchin Verdi Severino, id. — 12. Roseano Antonio di Gio. Batta (Agrons) — 13. Gimenti Giovanni di Domenico (Cella) — 14. Marin Ettore di Gio. Batta (Luint) — 15. Gressani Agostino di Giovanni (Mione) 16 Puccher Pio di Antonio idem. — 17. Picco Luigi fu Simone (Luincis) — 18. Tumeus Michele di Fedele (Ovasta) — 19. Rassat Giovanni fu Giacomo, id. — 20. Giacometti Giacomo fu Bartolo (Entrampo).

Da RESIUTTA

Il Mercato di S. Martino. — Ci scrivono, 3:

Si rende noto che nei giorni 11 e 12 corrente avrà luogo in questo Comune il solito mercato fiera annuale di S. Martino.

Invito alle Signore

LA BEN NOTA CASA

Mario Gaggio e C.

di Torino, via Po, 1

PRESENTERA' LA RICCHISSIMA COLLEZIONE DI MODELLI DELLE PRIMARIE CASE DI PARIGI, OGGI SABATO ALL'HOTEL CROCE DI MALTA

Mantelli - Toilettes

Tailleurs - Cappelli

PELLICCE

ISTITUTO ORTOPEDICO MIAN
Viale Monforte, 33 - MILANO

ERNIE

Date le numerose richieste, lo specialista **sig. MIAN** si porterà personalmente nella nostra città dove riceverà **GRATUITAMENTE** i sofferenti d'ernia dalle ore 9 alle 16 all'Hotel Croce di Malta, giovedì 11 novembre.

Gli **APPARECCHI ANATOMICI MIAN**, fabbricati con ogni cura tecnica, secondo le più moderne esigenze dell'Ortopedia Addominale, **SONO I SOLI** che riescono ad immobilizzare l'Ernia rapidamente.

Essi premuniscono e salvano il sofferente dal pericolo della peritonite e dallo strozzamento dell'Ernia, cui potrebbero seguire la cancrena e la morte in poche ore.

Uno dei fattori incontestabili e coadiuvatori dei suddetti apparecchi è il **MONDIALE ELISIR MIAN** per la evacuazione preventiva dell'intestino.

ALTRE SPECIALITA'

Apparecchi per ernia ombelicale e per ernia crurale, per varicocele ed idrocele.

THE EXCESS
Assicurazioni Generali - Londra

Capitale interam. versato L. 2,000,000
Fondo di riserva L. 16,000,000
Riserva per obblig. in corso L. 60,791,728

RAMI:
Incendio, Infortuni, Infortuni-Malattie, Responsab. Civile, Furti Automobili, Polizze tutti i rischi per gioiellieri.

Rischi industriali - Polizze speciali contro i rischi derivanti dalle occupazioni delle Fabbriche (garantiscono oltre i rischi normali di incendio, anche quelli derivanti da incendi per tumulti popolari, sommosse e rivoluzioni).

Agenzia Generale per le Provincie di Udine e Gorizia: Udine, via Savorgnana n. 17, Telef. n. 38.

(Si ricercano Agenti per i Distretti dove la Compagnia non è ancora rappresentata).

Comune di Trasaghis
Concorso a Medico e Segretario

A tutto 15 Novembre 1920 è aperto a concorso: I. Il posto a medico condottò libero con lo stipendio di lire 6000 di L. 1600 per indennità trasporto, di L. 700 per Ufficiale Sanitario, di L. 1.50 oltre i mille poderi e caro vivere di legge. — II. Il posto a Segretario Comunale con lo stipendio di lire 6000 e caro vivere di legge: Abitanti 4000, con 5 frazioni tutte in piano.

Il Commissario Prefettizio
Avv. Fedrigo Perissutti

Avvisi Economici

LA DITTA F.LLI PORZIO produttrice vini in bottiglia compera pagliette usate per confezionatura bottiglie da chiunque le porti, via Roma 12, vicino stazione ferroviaria al prezzo di 5 centesimi cadauna.

VASTI MAGAZZINI in posizione centrale, al 1.o piano, occupanti 400 mq. affittansi. Indirizzo presso l'Amm. del «Giornale di Udine».

DOTT. FERUGLIO — Reana-Ribis. Splendidi **cuccioli** Fox-terrier (segugi).

CERCO GIOVANE disposto impartire lezioni due giovanetti 2.a tecnica. Presentarsi dalle 14 alle 18: Loi Enrico, Udine, via Giovanni d'Udine, 16

SMARRITO 2 corr., percorso autocorriera Udine-Manzano-Sagrado-Gradisca, plico denuncia danni guerra, Bravi Giovanna. — Competente mancia riportandolo al rag. Cella, Udine.

INTERPRETE italiano-tedesco. — Viaggiatore anche solo italiano, occuperebbesi subito. Facile smercio, lauta provvigione. Scrivere: Schreiner, Caffè Conchiu, Buia.

CERCASI per fine dicembre od anche subito, una stanza uso studio, posizione centrale. Geom. Vincenzi-Brida, Piazza Duomo 1.

MAGAZZINO circa duecento metri quadrati pressi Stazione o Viale Palmanova, ricerca ditta serissima che tratterebbe anche cessione. Scrivere Agenzia: Furlani, via Tiziano Vecellio N. 22, 3.o piano - Trieste.

RILEVEREI NEGOZIO coloniali, salsamentarie, tanto Udine, che grosso paese provincia. Offerte entro mese via Ippolito Nievo, n. 3 - Udine. X

Da S. DANIELE

Secondo mercato bovino a premi. — Ci scrivono, 4:

Come scrivemmo altra volta, il giorno di mercoledì 17 corr., avrà qui luogo la seconda fiera a premi con la seguente modificazione alla prima:

1.o premio al negoziante che importerà non meno di 25 capi di bestiame di merito con preferenza di razza Simmenthal, L. 500. — 2.o premio al negoziante che importerà non meno di 15 capi di bestiame di merito con preferenza di razza Swit, L. 300. — 3.o premio all'allevatore che presenterà la miglior vacca Simmenthal, L. 50. — 4.o idem, razza Swit, L. 50 — 5.o all'importatore della miglior giovenca pregna, con preferenza alla razza Simmenthal, L. 50 — 6.o premio al miglior torello di razza Simmenthal, sotto l'anno, L. 50 — 7.o premio alla migliore vitella di allevamento sotto l'anno preferenza razza Simmenthal, L. 50 — 8.o premio alla migliore copia di buoi grassi, L. 100.

Lotteria: Fra gli allevatori, esclusi i negozianti, verranno sorteggiati 50 numeri di lire 10 ognuno.

L'aggiudicazione dei premi fatta dalla giuria, composta di tecnici, sarà inappellabile.

Per i bovini portati dai negozianti forestieri verrà provveduto il fieno e lo stallo per il giorno antecedente alla fiera.

Queste deliberazioni vennero prese dalla Commissione ad hoc istituita, composta dei signori: Narducci nob. Carlo — Asquini Nino — Sorifo Antonio — Varisco Ulisse — Ciol Mattia — Gigeletto e Salvadori, nella seduta del 2 corr.

La festa della vittoria. — L'Associazione Commercianti-Industriali a mezzo del suo presidente Nino Asquini, ha rivolto un appello a tutti i signori negozianti a voler chiudere i loro esercizi alle ore 1, come nei giorni festivi. E tutti risposero all'appello.

In Duomo verso le 11 ebbe luogo una grande funzione religiosa in omaggio alla vittoria delle nostre armi.

Le bandiere sventolavano su parecchi edifici.

Nel pomeriggio la festa fu animatissima.

Commemorazione dei caduti in guerra. — Il giorno dei Morti, per iniziativa della locale Sezione Combattenti, si formò n Piazza V. E. un imponente corteo che, preceduto dalla bandiera abbrunata, si portò al nostro Cimitero, ove venne deposta una corona di crisantemi sulle tombe dei soldati morti in guerra.

Con nobilissime parole il sig. Narduzzi nob. Carlo ricordò il sacrificio di quei grandi che per la Patria tutto diedero; mandò quindi un riverente saluto anche a quei morti che in vita furono i nostri nemici.

Da TOLMEZZO

R. Scuola Professionale. — Ci scrivono, 6:

La scuola fondata per istruire nelle arti e nei mestieri gli operai della Carnia viene in quest'anno, senza alcuna dilazione, riaperta completamente trasoframta.

Agli insegnamenti impartiti fino ad ora verranno aggiunte altre materie tecniche e scientifiche e le esercitazioni pratiche con l'apertura di un laboratorio per falegnami, ebanisti ed intagliatori ed uno per fabbri in ferro battuto e per elementari nozioni di meccanica.

Nuovi insegnanti vengono ad aggiungersi a quelli già esistenti e due maestri d'arte per le officine.

Il fabbricato adibito a nuova sede della Scuola, non potrà essere ultimato prima della fine del corrente mese; perciò, dopo il 15 di novembre, si inizieranno le iscrizioni per riaprire la Scuola e le officine soltanto nella prima settimana di dicembre.

Fra pochi giorni verranno diramati avvisi e circolari che indicheranno con quale data ed in quale luogo saranno tenute le iscrizioni e quali modalità dovranno essere osservate.

Da S. MARTINO al Tagliamento

Per l'anniversario della vittoria — Ci scrivono 4: Per iniziativa degli ex combattenti del comune S. Martino oggi commemorò l'anniversario della nostra vittoria e ricordò i suoi gloriosi caduti che sommano a ben 40, pur essendo la popolazione di appena 2300 abitanti. Alle nove e mezza, nella piazza del paese, si formò un numerosissimo corteo con in testa i mutilati, seguiti dagli ex combattenti, dalla banda locale e dalla popolazione tutta. Il corteo si diresse alla Chiesa parrocchiale per la funzione religiosa di occasione. Dopo la messa il parroco don Antonio Contardo pronunciò patriottiche parole, ricordando la vittoria d'Italia ed il glorioso sacrificio di chi cadde per essa. Alla fine della funzione venne suonata in Chiesa la marcia reale.

Nel pomeriggio la banda, diretta dal maestro Bassi, tenne nella piazza del capoluogo un variato e gustato concerto. Semplice, ma veramente sincera ed unanime, è stata questa commovente dimostrazione di patriottismo — Fu rilevato però con rincrescimento che in Chiesa non c'era alcun drappo tricolore.

Da MANZANO

Nomina del Sindaco e della Giunta. — Ci scrivono, 2 (rit.):

Il nuovo Consiglio Comunale, riunitosi in seduta il 31 decorso, ha provveduto alla nomina del sindaco e della Giunta Municipale.

Con voto unanime ha eletto il capo del Comune nella persona del dott. Domenico Dorigo, quale espressione della volontà popolare.

Ad assessori effettivi furono nominati i signori Piva Michele, Passoni Giuseppe, Noacco Antonio, Cantarutti Ermete; ad assessori supplenti i signori Birri Giuseppe e Dorigo Girolamo.

Confidiamo che la nuova Amministrazione sappia con serietà di propositi risolvere i problemi più urgenti e le saremo veramente grati.

Da CASSACCO

Nomina del sindaco e della giunta — Ci scrivono 3 (ritardata). — Sabato scorso si riunirono 18 consiglieri di questo Comune (due essendo malati) per la nomina delle cariche. Riuscirono eletti: Luigi Zanini sindaco — Mauro Lod vice — Zorino Luigi Giuseppe — Castenetti Leopoldo e Manini Gregotto assessori effettivi — Morocutti Aristide e Bassi Leonardo ass. supplenti.

Avrebbero potuto essere eletti sindaco e Giunta, tutti della maggioranza liberale; ma all'ultimo momento i clericali ricorrendo ad astuzia, proponendo (un ricatto) che per il buon andamento della futura amministrazione era conveniente un accordo e che anch'essi avrebbero dato il voto al designato sindaco dalla grande maggioranza, si fecero promettere l'elezione di due loro assessori (Manini e Castenetto). Ad ogni modo la maggioranza è sempre salva e ferma nel proposito di impedire che i clericali abbiano da far entrare lo zampino confessionale nelle cose del municipio. — Il neo sindaco signor Zanini Luigi disse parole d'occasione; dopo avere ringraziato il Consiglio per la sua elezione a capo del comune, promise che la nuova amministrazione avrebbe per capisaldi del programma, la giustizia, l'imparzialità, l'interesse esclusivo degli amministrati, escludendo qualsiasi ingerenza extra-comunale nel gravoso compito che attende la nuova amministrazione.

Parlarono in tal senso anche il Zorino, assessore e il consigliere della minoranza Giordano, che si augurò una feconda azione di pace e di concordia.

Da PORDENONE

Riunione per la viticoltura. — Ci scrivono, 6:

Il Direttore della Cattedra di agricoltura di Pordenone e il Presidente del Circolo Agricolo di Pordenone invitano tutti gli agricoltori che hanno interesse in proposito, a partecipare ad una riunione indetta in Pordenone nella sala Civran nel giorno di sabato 6 corr. alle ore 2 pom. per trattare della provvista di materiale viticolo, adatto a porre riparo alla disastrosa invasione fillosserica.

Un furto di 200 paia di scarpe. — Ci scrivono 5: I soliti ignoti l'altro ieri asportarono 200 paia di scarpe dal magazzino militare del 4.o Genova per un importo complessivo di lire 8000. Si fanno attive indagini per scoprire i malfattori.

La cassaforte ritrovata. Dopo lunghe e faticose indagini, le autorità locali ieri sera verso le ore 17 rinvennero la cassaforte come abbiamo accennato che fu rubata dall'ufficio delle Terre Liberate sito in corso Garibaldi centro della città. La cassaforte fu trasportata nella caserma dei carabinieri e si potè riscontrare che era stata spezzata con dei colpi di piccone.

Da ARTEGNA

Serata di beneficenza. — Ci scrivono, 3 (rit.):

Martedì sera nel Teatro Concordia e Progresso il cav. Lunardi, insigne artista in prestidigitazione e trasformismo, tenne uno spettacolo pro vedove di guerra più bisognose del paese. Il pubblico, grazie alla propaganda fatta dal Circolo Filodrammatico «Vita Nova», era abbastanza numeroso. — L. 196, ossia la metà dell'incasso, furono consegnate al sig. Umberto Valentinis e verranno distribuite alle suddette vedove di guerra. Lo spettacolo piacque molto. Attrasse maggiormente il pubblico il teschio indovino, che, posto su una lastra di vetro appoggiata alle spalliere di due sedie, rispondeva con dei movimenti alle domande dell'artista. Il Circolo «Vita Nova» a nome delle beneficate porge al simpatico cavaliere i più vivi ringraziamenti; ringrazia pure tutti quelli che, spinti da un sentimento di filantropia intervennero allo spettacolo.

Da S. LEONARDO

La festa della vittoria. Ci scrivono 3 (ritardato). — Questa sezione combattenti dietro invito del comitato centrale, ha inviato una sua rappresentanza con bandiera a partecipare alla festa della Vittoria che sarà celebrato in Roma, nei giorni 4 e 5 corrente.

Gli ex combattenti Podrecca Antonio e Gariup Pietro mutilato, sapranno degnamente rappresentare nella città eterna, la forte sezione di S. Leonardo la quale è ben orgogliosa che la sua bellissima bandiera abbia da sfilare in trionfo, sotto l'arco di Tito.

Ad essi, che ben opportunamente interpreteranno nella grandiosa festa i sentimenti e lo spirito di solidarietà dei valorosi reduci di questi lontani ed oscuri paesi d'Italia, vada l'affettuoso saluto ed il fervido augurio per un più alto onore ad essi, ed alla loro Sezione.

Da TREPPO Grande

Il cav. Molaro trombato. Ci scrivono 3: Il 2 corrente si radunò il nuovo consiglio per la nomina delle cariche. Erano presenti 14 consiglieri i quali con voti unanimi elessero a sindaco il signor De Luca Gaspare; ad assessori effettivi i signori Moretti Giuseppe, Franceschinis Silvio, Gerussi Albino e Vidoni Luigi, ad assessori supplenti i signori Mattioni Lodovico e Iosoffini Giacomo. Il numeroso pubblico che assisteva alla seduta apprese con vera soddisfazione la nomina della nuova amministrazione e tutto il comune è giubilante per la caduta del cav. Molaro, il quale non potendosi dare pace, tentò in tutti i modi di traviare i nuovi consiglieri, ed infine tentò il sabotaggio della prima seduta consigliare non presentandosi alla seduta con i suoi fidi consiglieri.

Da LATISANA

Il telefono riattivato. — Ci scrivono, 4:

Grazie all'interessamento della locale Associazione Industriali, Commercianti od Esercenti, è stato riattivato anche per questo centro un servizio telefonico.

Speriamo che l'attività dell'Associazione si renda manifesta anche in altre branche della vita pubblica che meritano ancora una sistemazione definitiva, qual'è quella del servizio della luce elettrica, servizio postale, orari ferroviari pubblici e ponte carrozzabile fra Latisana e S. Michele.

Cronaca Sportiva

Udine F. B. C. contro U. S. Tolmezzo

Domenica 7 sul campo sportivo gentilmente concesso s'incontreranno in un match amichevole, le squadre libero dell'Udine F. C. e quella della Unione Sport Tolmezzo, dato che entrambe le squadre si equivalgono, potremo così assistere ad una bella partita dato anche poi che il Tolmezzo vorrà cancellare la recente sua sconfitta subita dall'Udine F. C. — La squadra concittadina scenderà nella seguente formazione: Bassi — Romanutti — Magro — Feruglio E. — Marini — Visentini — Feruglio — Gusmai cap.) — Pascutti — Tosolini — Rumignani. Riserva: Angeli.

AFFILATE

da voi stessi lame gillette e simili con la macchina germanica perfezionata: prezzo L. 15, presso Coltellerie Masutti, Mercatovecchio, Udine.

CRONACA CITTADINA

Dopo le elezioni

Il corrispondente del «Gazzettino» dopo avere riferito i risultati delle elezioni provinciali che danno 36 voti ai popolari, 14 ai partiti del blocco e 10 ai socialisti scrive:

«Dei 175 comuni, di cui i risultati si conoscono abbiamo vent'otto conquistati dai liberali, 61 dai popolari, 8 dai combattenti, 27 dai socialisti e 51 dal blocco.

«In complesso si può dire che la maggioranza in provincia è formata dai popolari».

Così è stato nei comizi mandamentali per il Cons. della provincia, in cui l'organizzazione dei clericali ha potuto avere il sopravvento, essendosi iniziata in grande ritardo, cioè appena dopo la costituzione del blocco a Udine, la campagna da parte dei democratici.

Non è così per quanto riguarda i comuni. Qui i conti del corrispondente del «Gazzettino» sono sbagliati. I gruppi scesi in lizza non erano cinque, ma tre: il gruppo clericale, il gruppo socialista e il gruppo dei partiti democratici costituitosi in blocco in quasi tutta la provincia sull'esempio dato da Udine; come tre erano le bandiere: bianca rossa e tricolore. I comuni conquistati dal blocco (liberali, combattenti democr.) sono 87; i comuni conquistati dai clericali 61, quelli dai socialisti 27. Sono certo notevoli le forze spiegate dai clericali, ma sono abbastanza inferiori a quelle del blocco e in parecchi comuni si reggono in seguito ad appoggi, richiesti e ottenuti dai liberali.

Questa è in complesso la situazione nella sua realtà — ed è ben diversa da quella che si vuol far credere da coloro che non vogliono ancora comprendere che era tempo di far largo ai giovani, di non cristallizzare gli uffici nelle persone e nei piccoli gruppi, di chiamare le forze sane e fresche a partecipare alla pubblica amministrazione. Soltanto in questo modo, rinnovando l'ambiente della vita locale, si potrà imprimere l'indirizzo nuovo, che il popolo della città e delle campagne domanda e, quando non gli si dà, impone.

Lo slancio con cui i giovani della democrazia e del riformismo a Udine e in molte parti della provincia hanno risposto all'appello, in queste elezioni — per le quali agli uomini grandemente benemeriti senza dubbio del paese, non era stato concesso di fare alcuna preparazione — ci dà la garanzia che l'unione degli elementi rinnovatori, contrastando il passo ai partiti di classe e di confessione, costituirà la compagine forte e disciplinata che salverà il paese dai pericoli che ancora lo minacciano.

IL CONSIGLIERE DEL MAND. DI AMPEZZO

è liberale democratico

Tolmezzo, 2 Nov. 1920.

On. Sig. Direttore del «Giornale di Udine»,

Avendo letto sul giornale «Il Friuli» di oggi, che il Consigliere provinciale per il Mandamento di Ampezzo appartiene al Partito popolare italiano, La prego di pubblicare che io appartengo al Partito Liberale Democratico.

Ringraziando,

Giuseppe Frucco, consigliere provinciale per il Mandamento di Ampezzo.

UNA DICHIARAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo:

Il sottoscritto, non solo non voleva accettare, ma non fu nemmeno interpellato per la candidatura a consigliere comunale della seconda lista della Democrazia Friulana di Udine.

Tanto per la verità.

Giuseppe Barbetti, imprenditore.

Banda cittadina

In seguito all'approvazione dell'organico dei nostri Istituti Musicali testè data da parte del Ministero competente, la Commissione per gli Istituti Musicali stessi ha aperto il concorso per i 49 musicanti effettivi che dovranno comporre la banda cittadina, concorso che resterà aperto fino a tutto il 10 del corrente mese.

Non v'ha bisogno di dire quanto la cittadinanza aspetti con ansia la ricostruzione del suo corpo di musica municipale e ci auguriamo che alla ricostruzione si possa addivenire nel più breve tempo possibile, perchè anche nella nostra città, con la forma d'arte che è la più popolare, sia assicurato il mezzo maggiormente adatto alla sua elevazione artistica.

Il ritorno delle bandiere

Domani 7 corrente, alle ore 9.30 ant. avrà luogo il ricevimento alla Stazione ferroviaria dei gloriosi vessilli che ritornano da Roma, ove hanno ricevuto sull'altare della Patria, nel secondo anniversario della Vittoria, le insegne dei forti.

Dopo resi gli onori si formerà un corteo che accompagnerà le bandiere dalla Stazione ferroviaria alla Piazza Umberto I., ove il sig. generale riconsegnerà ad ogni comandante di corpo il proprio vessillo.

Domani domenica - ore 9.30 - dalla stazione ferroviaria, rientreranno nella nostra città le bandiere del 2.o fanteria, dell'8.o Alpini, del «Monferrato».

Sotto le insegne del 2.o fanteria, il vecchio gloriosissimo «Savoia», del 263 e del 209 reggimento di guerra! — dell'8.o alpini, con i suoi sette battaglioni, marciò sui campi di battaglia il fiore della giovinezza friulana.

Sarebbe stato magnifico che in questa occasione i reggimenti avessero — per un'ora — chiamati a sè tutti i loro vecchi soldati, per far scortare ad essi ancora una volta, le bandiere del sacrificio vittorioso.

Ma non mancheranno certo — oscuri nella folla — i vecchi fanti ed i vecchi alpini: e non mancheranno i congiunti dei morti che vedranno forse i drappi delle bandiere aprirsi e tendersi al soffio delle anime eroiche.

Agli uni ed agli altri renderà omaggio la cittadinanza, facendo da tutte le finestre splendere i tricolori festosi al passaggio dei tricolori sacri, accorrendo, e salutando, le bandiere del sacrificio, della gloria e della vittoria nostra.

Il corteo militare partirà alle ore 9.30 dal piazzale della stazione e per via Aquileia, via della Posta, piazza V. E., Mercatovecchio si recherà in piazza Umberto I. dove alle bandiere saranno resi gli onori.

Il reggimento «Savoia»

al nostro Sindaco

Al nostro sindaco pervenne da Roma il seguente telegramma:

«Glorioso anniversario Savoia Cavalleria invia eroica popolazione fraterno saluto — **Colonnello Marchino**».

A questo telegramma venne inviata la seguente risposta:

«Colonnello Marchino, Comandante «Savoia Cavalleria», Milano. — Udine con immutata fede nei destini della Patria ricambia il graditissimo saluto al glorioso Reggimento avanguardia dell'Esercito liberatore — Assessore anziano: **Borghese.**»

L'Associazione fra i rimasti

L'Associazione fra i rimasti inviava a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma in occasione dell'anniversario dell'agognata liberazione:

«S. E. Giovanni Giolitti, Presidente Consiglio Ministri — Nell'anniversario liberazione Udine, gemma provata fede italica, Associazione rimasti paesi invasi martirizzati dominazione straniera, inviando V. E. fervidi voti avvenire Italia nostra, pregano rendersi interpreti presso Sua Maestà indissolubile nostra fede e patriottismo. — Presidente **Ledri**».

S. E. il Presidente del Consiglio così rispose:

—«Ledri, Presidente Associazione rimasti paesi invasi, Udine — Presidente Consiglio ringrazia gradite espressioni omaggio ricordando giorni martirio codesta gloriosa città. — Capo gabinetto: **Rossano**».

Beneficenza

Per celebrare il secondo anniversario della liberazione di Udine i signori U. e C. fecero pervenire la somma di lire 200 alla «Scuola e Famiglia» — La Presidenza esprime azioni di vive grazie ai generosi oblatori che vollero con tale atto benefico, ricordare la memorabile data del 3 novembre.

Spalle e Prosciutti americani

a **L. 710 il QUINTALE**, si possono acquistare nei magazzini della Ditta

CESARE DI PANIGAI

VIA BRENARI, 13 - UDINE

Merce sanissima, ottima in sostituzione del lardo.

Sconto da convenirsi ai grossisti e per vagoni completi.

SGRANATOI: comuni ad una bocca e a due bocche — nazionali ed esteri — con ventilatore o senza — a mano od a motore — regolabili a contrappeso od a molle di pressione. (dieci tipi diversi da casalinghi a quelli di grande lavoro).

Rivolgersi alla: «SEZIONE MACCHINE» DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA — UDINE - PIAZZA DELL' AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

PELLICCERIE CAPPELLI

SORELLE VERZA

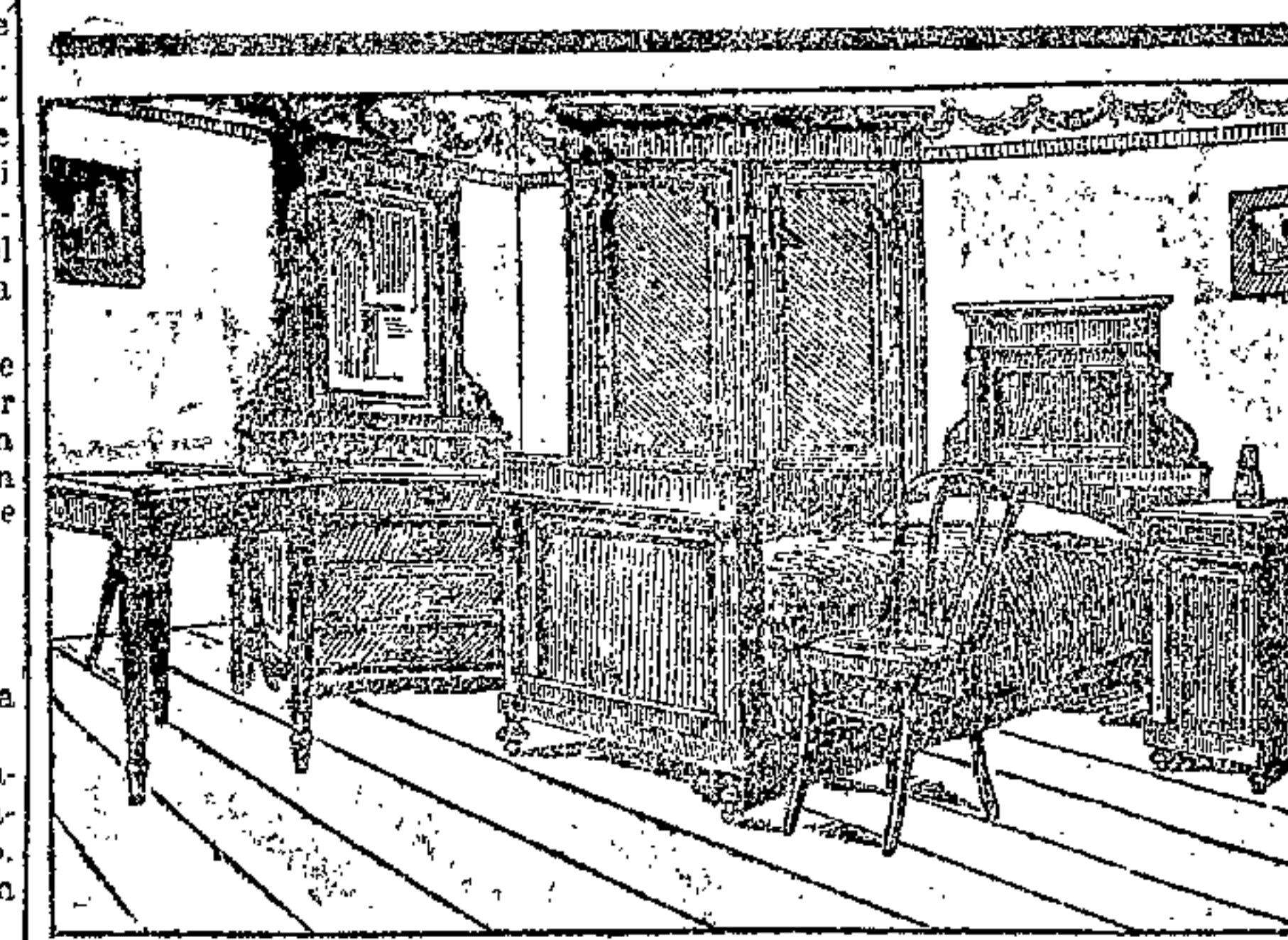
Via della Posta 36 - II.o piano - UDINE

MANIFATTURE

Angelo Massarutto - Udine

Via Mercatovecchio, angolo V. Pulesi

Grande assortimento stoffe da Uomo e Signora seterie, velluti, cotonerie, tappezzerie, ecc.

Prezzi della massima convenienza

MOBILI DI VIENNA

NUOVI E USATI — CAMERE COMPLETE PER SPOSI, ALBERGHI, ecc. DA L. 2500 IN PIU'.

Rivolgersi Via Felice Cavallotti N. 40 (ex fabbrica Raiser)

ADOLFO RADAN

TRIESTE

Ferramenta e Articoli Tecnici

Recapito: Viale XX Settembre, 30, presso la Ditta **Giuseppe Pissinger** — Offerte a richiesta.

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

Udine — Via Aquileia, 80.

D.r Giovanni Faioni

Cura Speciale

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

Via Lovaria 4 — Udine

Le inserzioni a pagamento sui giornali:

Giornale di Udine

Il Lavoratore Friulano

e

La Libertà di Gorizia

si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità

A. MANZONI & C.

Udine - via Lovaria 2 - Milano e Succursali

Il trasporto delle salme di militari

NON ANCORA CONCESSO PER UDINE

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica: Veduto il Decreto-legge 2 settembre 1919 N. 1505, che dichiara la cessazione dello stato di guerra nelle provincie di Sondrio, Verona, Padova, Mantova, Brescia, Vicenza, Venezia, Udine e Treviso, mantenendo nei territori delle medesime il divieto di trasporto di salme dei militari; Sentito il parere con cui la Commissione nazionale per le onoranze ai caduti in guerra, tenute presenti le gravi difficoltà d'indole igienica e tecnica che si oppongono alla restituzione delle salme, opina che, pur aderendosi in via di massima al desiderio delle famiglie di riavere le salme con le modalità e condizioni che verranno stabilite a suo tempo dal legislatore, debba per ora mantenersi lo attuale divieto di trasporti, limitando peraltro ai territori che costituiscono la zona di operazioni e alle salme dei militari morti entro sei mesi dalla data dell'armistizio; **decreta**

Art. 1. — Il divieto di trasporto di salme militari è revocato nelle Provincie di Sondrio, Verona, Padova, Mantova, Brescia (ad eccezione del territorio dei Comuni di Ponte di Legno, Mu, Senico, Saviore e Cevo) Vicenza ad eccezione dei territori a nord e ad est della linea di demarcazione costituita dai confini amministrativi settentrionali e orientali dei seguenti comuni: Crespadoro, Valdagno, Novale, Monte di Malo, Isola Vicentina, Caldogno, Dueville, Montecchio, Precalcino, Monticello Conte Otto, Bolzano Vicentino, Bressanvido) e Venezia (ad eccezione del territorio ad Est della linea di demarcazione costituita dal confine amministrativo orientale dei Comuni di Favaro Veneto e Murano).

Il divieto stesso è mantenuto nelle Provincie di Belluno, Udine e Treviso, nonchè in tutto il territorio situato al di là dell'antico confine del Regno, ed è mantenuto del pari per le salme dei militari morti in guerra sulle fronti estere e nelle colonie.

Art. 2. — Le precedenti disposizioni non sono applicabili per il trasporto delle salme dei militari morti dopo il 4 maggio 1919.

Il Ministro dell'Int. f.to **Nitti**
Il Ministro della guerra f.o **Rodinò**

L'interessamento dell'on. Girardini

per la ricostituzione del patrimonio zootecnico e per i danneggiati dall'alluvione.

L'on. Girardini ha inviato ieri (5) il seguente telegramma:

«A S. E. Raineri Giovanni — Ministro Terre Liberate — ROMA.

Questo Consorzio Zootecnico provinciale basandosi sulla concessione data avuta di un ultimo finanziamento di sei milioni da erogarsi in tre eguali rate mensili onde fornire capi bovini mancanti alle stalle vuote, dava ampio affidamento ai diversi Consorzi Comunali interessati e provvedeva alle necessarie graduali forniture e consegne. Mancando tuttora notizie riguardanti versamento seconda rata due milioni per mese novembre pregoti caldamente dare opportune urgenti disposizioni. Ritardo versamento metterebbe Consorzio in serio imbarazzo verso fornitori per mancato ricevimento e provocherebbe conseguenti legittime proteste dei danneggiati tuttora in fiduciosa attesa. — Pregoti pure rispondere mie vivissime raccomandazioni riguardanti danni alluvione. Cordialissimi saluti.

Girardini».

Sulla Mostra Pellis

La ricca mostra personale di opere salta subito per le sue indiscutibili, salt assolute per le sue indiscutibili, apprezzatissime qualità non disgiunte però da inevitabili difetti, indice questo che egli non è un arrivato, ma bensì trovasi nella fase ascendente della sua parabola artistica che lo porterà ad una vetta radiosa, che si intravvede da questo promettente e non comune saggio iniziale.

Le qualità emergenti sono: una facilità somma di assimilazione e di composizione dei soggetti ch'egli ama scegliere dalla vita del popolo e dalla meravigliosa natura friulana, interpretate con linee e tonalità affatto personali; una grande efficacia di disegno e penetrante osservazione psichica del soggetto nel ritratto; una gamma felice di tonalità le più disparate che si uniscono in perfetti accordo azzardatissimi nel mosaico compatto delle brevi pennellate.

A queste qualità fanno riscontro i relativi difetti; parte dei quali dipendono dall'esorbitare in alcune di esse.

Lo sdegno che egli dimostra per tutte le forme di banalità e di comodo arrivismo per il raggiungimento di troppo facili e poco elevate mete, gli comunica una smania di ricerche, una incontentabilità che lo fa procedere a sbalzi, tentando le forme d'arte più disparate e contradditorie, non escluse quelle viste e studiate sui dipinti delle Esposizioni e gallerie. Egli è perciò che lo vediamo, per esempio, studiarsi di attingere alla fonte fiamminga moderna del Lormaus e sua scuola, fonte profondamente umana e sociale; e poi, d'un salto a quella purissima del Segantini, idillica ed elegiaca al sommo grado; si commuove in seguito e si risente di un capolavoro di verismo di impressionismo del Veruda, al quale domanda la lirica sana e forte del colore; e tutto ciò pur di riuscire a spianarsi una via sicura da seguire, via sulla quale dà indizio di esserci indirizzato e di stabilirvisi, se non lo perseguiterà ancora l'affanno della ricerca.

L'abuso della facilità inventiva, lo trascina ad una celerità di esecuzione che non gli permette certe volte di raggiungere quella intensità emotiva, quella perfezione di forma quale il soggetto richiederebbe e lo portano a quell'incostanza che si appalesa in diverse opere che gli fanno troncare lo sforzo quando maggiore si richiederebbe la concentrazione della volontà per condurre a termine l'opera il cui concetto non è stato pienamente espresso di primo acchito.

Nel ritratto ed in genere nei suoi dipinti di figura, gli si riscontra alle volte una certa perplessità ed incertezza di pennellata che dinotano una maturità di studi non ancora pienamente raggiunta, che è una delle forti cause dell'incostanza che certe volte lo coglie.

Facendo però la somma delle qualità e dei difetti e bilanciando gli uni e le altre, rimane sempre del Pellis la sana e gagliarda personalità pittorica che appunto trovandosi alla sua primavera, darà i germogli più rigogliosi o in un non lontano avvenire o in un prossimo domani. **m. l.**

La mostra d'arte resterà aperta ancora pochi giorni.

Vendite di ieri: on. avv. Marco Ciriani deputato al Parlamento ha acquistato le seguenti opere: la malga — la Bivera — cucina della Carnia — una via fra la neve.

Il signor Francesco Orter ha acquistato i quadri: Piazza di Sauris di Sopra e «case contro luce al mattino».

Il signor ing. G. Cantoni ha acquistato il quadro: «Lo specchio della malga».

La mostra resta aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle ore 19.

Ricreatorio popolare "Carlo Facci"

Con domenica 7 corr., nello stabilimento scolastico di S. Domenico, il Ricreatorio riprenderà il suo funzionamento normale con orario dalle 14.30 alle 17.30.

In detta domenica e nelle domeniche seguenti del mese di novembre seguiteranno le inscrizioni per i nuovi allievi, mentre gli alunni dell'anno decorso seguiteranno di diritto a frequentare il Ricreatorio.

Per l'art. 4 dello Statuto sono ammessi al Ricreatorio i giovani dai 12 ai 15 anni, purchè possiedano almeno il certificato di compimento del corso elementare inferiore.

All'atto dell'inscrizione i ragazzi dovranno pure presentare apposita domanda sottoscritta dal padre o da chi ne fa le veci.

Superate ormai molte difficoltà, specialmente d'indole economica, il Ricreatorio, nel presente anno scolastico si propone di rimettere in vita tutte le sezioni esistenti ante-guerra.

I giovani che desiderassero far parte della sezione musicale, lo dovranno specificarne alla domanda di ammissione. **La Direzione.**

Società fra proprietari barbieri

I soci sono invitati all'assemblea dei proprietari che avrà luogo il giorno lunedì 8 corrente alle ore 10.30 nei locali dell'albergo «Al Telegrafo» per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione dell'ultimo verbale — Assegnazione categoria dei saloni. — Comunicazioni per N. 3 contravvenzioni all'orario — Comunicazioni importanti della presidenza.

Stand - Rotonda

TIRO AL PICCIONE

Oggi continuazione del «Tiro Liberazione». Domenica 7, ore 9, apertura del «Tiro Isonzo». L. 10.000; entratura L. 200.

ESPOSIZIONE

Nei giorni 6 - 7 corr. all'Albergo Italia Abiti - Mantelli - Cappelli - Biancheria per signora della ditta Squilloni di Firenze.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Ieri sera l'«Eva», la bella operetta di Lehar è stata accolta da un numeroso pubblico col massimo favore. — Furono applauditi, ad ogni fine di atto ed a scena aperta, la simpatica Stellina e il bravo tenore Greggio. — Per questa sera il «Boccaccio» del maestro Suppè.

Da CERVIGNANO

RAPINA SIMULATA

Cervignano 6, per telefono

Oggi sono stati arrestati tre individui dei quali uno è il carrettiere Fattor Raimondo che subì la rapina sulla strada di Palmanova (giorni or sono faccio. Il Fattor si disse aggredito da abbiamo riportata la cronaca del fatto tre sconosciuti, legato ad un albero e derubato della merce che accompagnava da Udine a Cervignano).

Gli altri due sono certi Tomasig Bartolo e Tommasin Luigi che militano nel campo bolscevico.

La cittadinanza commenta in vario modo il fatto anche perchè il locale corrispondente del «Lavoratore» aveva affermato canagliescamente che l'aggressione patita dal carrettiere era opera di fascisti e di arditi. Difatti ingiustamente sono detenuti a Palmanova degli arditi sospetti autori della rapina. Della merce ricuperata in casa del Tomasig mancano circa 700 lire delle 5 mila lire di merce rubata.

Il prezzo dei risoni

ROMA, 5. — E' stato approvato, dietro proposta del Commissario dei consumi on. Soleri, di concerto col ministro di agricoltura, un decreto-legge che modifica il precedente circa i prezzi massimi per i risoni di produzione nazionale e per il raccolto 1920. In seguito al riferimento di esperti nella materia, opportunamente consultati, i prezzi sono portati per i risoni comuni a lire 95 al quintale, per i risoni semifini a lire 98.50 al quintale e per i risoni fini a lire 102 al quintale. Oltre al sopra prezzo di lire 20 per la zona di bonifica, è compreso in esso il compenso delle maggiori spese per il funzionamento delle idrovore.

Importante convegno a Roma

PER LA NAVIGAZIONE INTERNA ED I PORTI

ROMA, 4 — Presso la Associazione Nazionale degli Ingegneri Italiani a Roma, si è riunito ieri il Consiglio della Associazione Nazionale di Navigazione, l'importante sodalizio che ha sede a Milano e del quale fanno parte oltre a Delegazioni Ufficiali dei Ministeri dei LL. PP. e della Marina più di centocinquanta Enti Pubblici e parecchie centinaia di Membri Individuali.

In assenza del Senatore Colombo la riunione fu presieduta dall'On. Sanjust di Teluda. Erano presenti: per Milano il sindaco Caldara, il prof. Fantoli, il dott. Beretta; per Genova: il Senatore Ronco ed il prof. Scribanti; per Venezia: il comm. Chiggiato, ed il comm. ing. Coen Cagli; per gli Enti della Valle del Po: il Deputato Garibotti di Cremona, il Comm. Berni di Mantova, l'avv. Angelini e l'avv. Bellini di Ferrara; per le nuove terre Adriatiche il Governatore Marittimo di Fiume Comm. Puliti; per Roma il comm. Paolo Orlando, il comm. De Gregorio Direttore Generale al ministero dei LL. PP.; il comm. Roncagli della Società Geografica Italiana, ed infine il comm. Carraro di Venezia Presidente della Federazione del Comitato di Navigazione Interna.

Dopo aver nominato il Segretario Generale dell'Associazione, nella persona del Consigliere dott. Beretta di Milano, il Convegno esaminò lungamente le varie questioni emerse dalle discussioni del recente Congresso di Venezia, e decise di iniziare una pronta azione presso i Ministri competenti per ottenere soddisfazione ai voti allora espressi.

Una prima quistione di cui fu messa in evidenza la eccezionale importanza è quella del continuo peggiorare ed aggravarsi delle condizioni dei corsi di acqua e particolarmente del Po, in causa specialmente del selvaggio disboscamento avvenuto negli ultimi anni, e della mancanza di rigorose discipline e di lavori per la regolazione delle acque montane.

Furono poi presentati al Ministero dei Lavori pubblici proposte concrete perchè vengano tolte le cause che perturbano la regolare espansione del Porto di Venezia, deviandone artificiosamente i traffici, e perchè non venga oltre ostacolata la ripresa di regolari servizi di navigazione da Venezia ai veri centri della rete padana. Il ministro Peano dimostrò vivo interessamento per tali proposte.

Un'altra questione assai grave per la quale vennero chiesti immediati provvedimenti governativi è quella della condizione in cui si trovano gli Enti che hanno assunto qualche anno fa la costruzione delle grandi opere di navigazione interna sulla base di preventivi di spesa che sono ora quadruplicati in causa dell'aumento verificatosi in tutti i materiali da costruzione.

Tali Enti, e specialmente quelli di Milano, di Cremona e di Ferrara, si troverebbero nell'assoluta impossibilità di continuare i lavori intrapresi per la linea Milano Venezia qualora non intervenga un provvedimento per il quale lo Stato, le Provincie ed i Comuni interessati siano chiamati a dare i loro contributi sulla base della spesa effettiva di costruzione.

La questione è benevolmente esaminata dal Ministro Peano e si sarebbe venuti ad un accordo nel senso richiesto dalla Associazione, ma purchè gli Enti concessionari provvedano ad una revisione dei progetti e ad una riduzione delle opere da costruire in una prima fase.

Provvedimenti furono pure richiesti al Governo perchè venga ammessa la libera circolazione dei natanti automotori su canali e perchè nelle nuove opere si provveda alla opportuna difesa delle sponde; su questo punto il Ministro Peano assunse impegno di presentare uno speciale progetto di legge.

Un'importante decisione fu infine presa relativamente ad una questione internazionale relativa ai rapporti italo-svizzeri per la regolazione del Lago Maggiore e per le vie d'acqua da Venezia a Milano ed ai Laghi di Como e Maggiore.

Riconosciuta l'opportunità di accordi con la Svizzera per quanto riguarda la regolazione del Lago Maggiore l'Associazione ha fatto presente ai Ministri degli Esteri, dei Lavori Pubblici ed agli Enti tutti interessati la necessità che venga mantenuto inalterato l'assoluto diritto dell'Italia relativamente alla utilizzazione delle acque del Ticino, alla costruzione ed all'esercizio delle vie navigabili e dei porti capolinea sui laghi in territorio italiano, specialmente riaffermando la piena libertà dell'Italia di decidere circa la precedenza da dare alla via d'acqua al Lago di Como piuttosto che alla via d'acqua al Lago Maggiore.

L'Associazione ha delegato il dott. Beretta ed il comm. Baroni di Milano ad intervenire nei convegni che saranno tenuti all'uopo in Isvizzera, ed ha deciso di promuovere una riunione preliminare di tutti gli enti interessati presso il Comune di Milano nella quale sarà completata la delegazione italiana e saranno concordate le direttive da sostenere nei riguardi Svizzeri.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.15 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo lunedì, mercoledì e venerdì) — O. 5.30 (x) DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

Stazione Carnia - Villasantina e vicev. Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 — M. 12.20 — M 20.50 — Arrivi a Villasantina: ore 9.30 — 13.15 — 21.45

Partenze da Villasantina: M. 6 — M. 10.30 — M. 19.5 — Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 — 11.25 — 20. —

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 10.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.23 (x) — O. 20.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 7.20 — 11 — 18.10.

Arrivi a Udine: ore 9 — 13.35 — 20.30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 8.55 — 13 — 17.30.

Arrivi a S. Daniele: ore 10.45 — 14.50 — 19.20.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.10 — 15.30.

Arrivi a Udine: ore 8.50 — 13. — 17.20

Continua sempre il trasbordo a ponte Cormor.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Part. da Udine: 7. 30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20,35

LINEE AUTOMOBILISTICHE NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo: 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8 — 12.30. — Arrivo a Udine 9.45 — 14.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 16 — Arrivi a Spilimbergo ore 10 — 17.45.

Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in Via Poscolle.

Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Linea Automobilistica Udine Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: 14.45 — 18.30

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: 9.15 — 15.35

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo ore 11.15 — Arrivo a Casarsa: ore 12.

Partenza da Casarsa ore 15 — Arrivo a Spilimbergo ore 15.45.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo per Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19 — 2.05 (facoltativa speciale).

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia:
Per Cervignano: ore 7.30 — 17.
per Gradisca - Romans: 7.30 — 12 - 17
Per Aidussina - Postumia: 7.
per Aidussina - S. Vito: 7. — 16.30.
Per Cividale: 13.
Per Cormons: 13 — 17.30.
Per Collio: 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Primo Istituto Italiano
DI ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
TORINO - Piazza Statuto, 10

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa e inveterata si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile, concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto **scevro da ciarlatanismo,** da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi dai nostri esimii specialisti a:

UDINE — lunedì 8 novembre: **Albergo Italia.**
PORDENONE — mercoledì 10 novembre: **Albergo Centrale.**

STOFFE
INGLESI - NAZIONALI
per Vestiti e Paletot

Fratelli GOTTARDIS
CIVIDALE

VENDE
più a buon mercato di tutti!

PROVATE!

CRIPPA - FILIPPONI & LEVATI
MOBILI

D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - Caffè - Salotti - Camere - Cucine.

TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI - RETI METALLICHE - SEDIE CURVATE.

Negozio per la vendita
UDINE — VIA AQUILEIA, n. 43
Con Grandiosi Depositi
in VIALE STAZIONE n. 3
Sconti speciali ai rivenditori

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	»	50	» 0.25
» » » 50	»	» 100	» 0.50
» » » 100	»	» 250	» 1.—
» » » 250	»	» 500	» 5.—
» » » 500	»		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata al l'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Premiata Sartoria all' "ELEGANZA"
A. GAUDIO
Via D. Manin, 16 — UDINE — Via D. Manin, 16

STOFFE ESTERE E NAZIONALI ULTIME NOVITA' — IMPERMEABILI — STOFFE PER UFFICIALI — CONFEZIONI DI OGNI GENERE — VENDESI ANCHE LA SOLA STOFFA — PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA — ELEGANZA, ACCURATEZZA.

Nelle forme di **ASTENIA NERVOSA** **DI ESAURIMENTO** **NELLE CONVALESCENZE**
è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA

Si trova presso tutte le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.

Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino — mezzo cucchiaino di **ESTRATTO DI KEFIR,** che è un potentissimo disinfettante.